

Lucca: maxioperazione contro riciclaggio internazionale di auto di lusso.

La Polizia di Stato di Lucca ha eseguito 16 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di un gruppo criminale, composto da italiani e stranieri, dedito al riciclaggio internazionale di veicoli di lusso. Altre 32 persone sono state denunciate in stato di libertà per i reati di appropriazione indebita e simulazione di reato, essendosi prestati a cedere le autovetture sottoposte a contratto di *leasing* ed a denunciarne falsamente la perdita di possesso, simulando il furto come avvenuto posteriormente alla immatricolazione in Germania. L'indagine, svolta dagli investigatori della Squadra Mobile della Questura di Lucca e delle Squadre di polizia giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Firenze, della Sezione di Lucca e della Sottosezione di Viareggio (LU) ha permesso di scoprire che il gruppo criminale era specializzato nella ricettazione e nel riciclaggio all'estero di decine di autovetture di lusso, con profitti illeciti per alcuni milioni di euro. Gli italiani, quasi tutti imprenditori edili del casertano e della Puglia trapiantati in provincia di Lucca, avevano il compito di acquistare le autovetture con contratti di *leasing* presso società finanziarie in Italia, per poi consegnarle ad un clan di rumeni che gestisce una ditta di esportazione auto usate a Viareggio. Costoro avevano complici in Germania, che provvedevano ad immatricolare le auto di "alta gamma" presso la Motorizzazione tedesca, per poi rivenderle anche in Romania. I complici italiani ricevevano una parte dei guadagni illeciti realizzati, per poi intascare anche il premio della polizza assicurativa a seguito della falsa denuncia di furto sporta in Italia. L'organizzazione rumena era vicina al clan Cirpaci, che con i proventi illeciti realizzati ha acquistato e ristrutturato interi quartieri di Timisoara (Romania). Attesa la rilevanza e la transazionalità dei reati contestati, l'indagine è stata seguita da Eurojust, l'organismo europeo di coordinamento tra le Autorità giudiziarie europee, che ha tenuto apposite riunioni a L'Aja ove hanno partecipato magistrati e poliziotti di Lucca e Firenze per l'Italia, nonché delle Procure e delle Polizie di Germania, Romania, Spagna e Belgio.

11/06/2013